



NEGRO Silvio (Chiampo, Vicenza, 1897 – Roma, 1959)

Giornalista e responsabile romano dell'ufficio di corrispondenza del "Corriere della Sera", ha scritto di Roma con tale penetrazione e con uno stile di tanta purezza da far scrivere di lui al Sarazani (vedi): «Negro appartiene alla raccolta famiglia di spiriti eletti che conobbero l'arte di guardare Roma». Dopo la laurea in Lettere a Padova, fece un primo tirocinio giornalistico nella stampa cattolica dopo di che venne assunto al "Corriere della Sera" che lo inviò a Roma per avviare un regolare servizio d'informazioni sulla Città del Vaticano, appena nata a seguito dei Patti Lateranensi; divenne un esperto vaticanista, dopo di che passò a riferire anche sulle vicende politiche romane, arrivando ad assumere la responsabilità dell'Ufficio romano dello stesso "Corriere". Intanto egli si era concesso ad un pieno abbraccio della città alla maniera dei 'forestieri' che sanno intercettare quell'affettuosità avvertita da un Gregorovius nella sua familiarità con la Roma del suo tempo. Sensibile all'eco dei rimpianti di tanti scrittori ottocenteschi, Negro scavò innanzitutto nell'aspetto presente di Roma per rinvenirvi le tracce dei luoghi e gli avanzi delle atmosfere che furono propri dell'ultimo ventennio della città papale. Da questa riscoperta e dall'osservazione delle consuetudini vaticane derivarono sia il suo *Vaticano minore*, sia il suo celebre *Seconda Roma*. L'*Album romano*, primo esempio di raccolta 'letteraria' di vecchie fotografie romane, costituirà il contrappunto visivo di quelle situazioni. Finalmente il volume *Roma, non basta una vita*, verrà postumo, ad esprimere la frustrazione dell'insaziabile curiosità di conoscere, insoddisfatta a paragone con l'inesauribilità di aspetti, di vedute, di storie. Fu Romanista, quindi, non per motivazione professionale od erudita, ma come espressione di infinita comprensione e di amore per la città. Perciò meritoriamente si aggiunge alla serie degli scrittori che più le hanno dato una lirica testimonianza della loro devozione.